Giovedì 7 Settembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 213.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

In tenui labor

Noi abbiamo ieri accennato a prossimi Consigli dei Ministri, ne' quali sarebbesi concretato e svòlto quel programma finanziario del Governo, che, per troppo cògniti inattesi e disgraziati eventi, fu ritardato sino adesso, malgrado che fosse il *porro unum necessarium* pei bisogni d'Italia. E da siffatte predisposizioni ministeriali deducemmo il convincimento che l'on. Giolitti, burlandosi degli Oppositori, tende a star fermo al suo seggio, e che si ripresenterà alla Camera, sia con tutti i Colleghi, sia mutandone qualcuno, tanto per allargar la base della Maggioranza.

Ciò essendo, ed in attesa di conoscere il risultato de' Consigli prossimi che i Ministri terranno, conviene anche far conto di quelle piccole notizie, che accennano al particolare lavoro di questo o quel Ministro.

E poichè siamo per entrare in autunno, ognuno sa essere questa la stagione, nella quale a Roma, Palazzo della Minerva, si lavora ad apparecchiare *novità* per immegliare (ogni anno lo si dice, e v' ha chi lo crede) l'*istruzione e l'educazione nazionale*.

Oggi, dunque, merita la nostra attenzione una notizietta del telegrafo, secondo la quale l'on. Martini, *supremus moderator studiorum*, sta per emettere una nuova sua ordinanza riguardo le Scuole secondarie.

Sua Eccellenza, sino dall'inizio dell'avvento al potere, aveva excogitato una riforma massima, quella delle Università e Scuole superiori. Se non che, uditi certi brontolamenti, lasciò tutto in asso. Ma poichè un Ministro deve pur fare qualche cosa, eccolo quà che esclama: *in tenui labor*, e giù il centesimo primo rimpasto di norme per le Scuole secondarie, (Ginnasi, Licei, Istituti tecnici, Scuole tecniche).

Questa volta non trattasi di rifare programmi od orarii, di aggiungere o togliere materie; trattasi unicamente di *modificare i metodi di esame per il passaggio degli alunni da una classe all' altra*. E che convenisse pensarci, l'on. Martini lo capì, dacchè per effetto di esami tenuti male, o con rigidezza crudele, in Italia da qualche tempo si ebbero persino a lamentare miseri giovanetti studiosi, cui l'offeso amor proprio suggerì persino, oh insani!, il pensiero del suicidio.

Perciò, se l'Eccellenza dell'on. Martini disse: *in tenui labor*, noi gli battiamo le mani, e, a nome di tante e tante famiglie di giovani studenti, lo ringraziamo. Ed ecco ora la *notizietta* riferitaci dal telegrafo. Col prossimo anno sarebbero soppressi gli esami per la promozione di classe, e soltanto sarebbero conservati quelli di licenza; le promozioni di classe si farebbero sulle medie annuali dei punti che risultano dalle medie trimestrali, determinate dal Consiglio dei Professori presieduto dal Provveditore agli studj. Così, dunque, l'esame non si affaccierà più agli studentelli qual *fantasma pauroso* atto a determinarli ad incrudelire contro sè stessi, od a minacciare con la revoltella il Professore che li abbia sbocciati. Si terrà conto, cioè, delle prove durante l'anno, e tutte annotate secondo le norme di contabilità, e proprio col sistema dei *libri della ragione* dei mercatori, e sotto la controlleria del Provveditore regio.

A Sua Eccellenza Martini noi diciamo *bravo* di cuore, e per ragioni parecchie; specie perchè caverà fuori da ozii ingloriosi i regii Provveditori agli Studi!

G.

Perchè gli italiani sono odiati in Francia.

Udine, 6 settembre.

I massacri di Aigues Mortes e le continue vessazioni degli operai francesi contro gl'Italiani ridestano nella mia mente ricordi di viaggi ed impressioni vive, non ancora assopite dal volo di alcuni anni.

Quelle scene selvagge, fosche di sangue e di viltà, pure scuotendomi a violenza di sdegni, non mi hanno sorpreso.

L'Italiano è odiato in Francia. Percorretela in tutti i sensi, da Marsiglia a Calais, dai Giura ai Pirenei e in ogni luogo, o campagna, o villa, o città, voi, dichiarato Italiano, vi sentirete avvolto da un'antipatia generale, che nessuno si cura di nascondervi.

Parlo naturalmente del popolo, della pluralità in generale, perchè nell'alte sfere l'educazione e la cortesia vincono i preconcetti.

Perfino a Parigi, dove l'affluenza dei forestieri d'ogni parte del mondo soffoca le distinzioni di provenienza, quest'antipatia, sebbene in grado assai minore, è ancora sensibile.

Prima si odia il Tedesco, poi l'Italiano. Ma mentre contro al primo è più che altro il desiderio della lotta per ottenere una rivincita, contro noi, Italiani, è l'avversione cordiale, mista a un sentimento di disprezzo. Mi capitò ripetutamente, nei varii incontri di chi viaggia, di parlare e intrattenermi con persone che a poco a poco mi manifestavano una certa simpatia e una vera cordialità.

Ebbene, quando in ultimo, richiesto di quale nazione io fossi, rispondevo ch'ero Italiano, notavo in essi assai spesso un sentimento di sorpresa e di disgusto. E intimamente persuasi che il rivelarmi per tale dovesse essermi penoso, s'affrettavano a mutare discorso; talora soggiungendo che non importava, perchè infine « pas touts les Italiens sont des canailles »!

Molti del volgo in Francia considerano ancora l'Italia come popolata di briganti, e in un Italiano temono un accoltellatore.

Parrà forse strano, ma io ricordo che, ogni volta che dovevo servirmi del mio coltello da viaggio, dovevo attendere d'essere solo, per evitare i molti sguardi di diffidenza e i lunghi sorrisi di precauzione.

Inoltre in Francia noi siamo considerati poveri, spilorci ed ingrati.

Questi sentimenti e quest'antipatia generale, in tutta la nazione vicina, e noti a qualunque vi abbia a lungo soggiornato, si accentuano più che mai sulle spiagge del mezzogiorno e specialmente nei dintorni di Marsiglia. — Ivi l'Italiano è quasi un nemico; e se per forza delle circostanze sorge una disputa o una contesa tra voi e un Marsigliese, il crocchio che vi si forma intorno a poco a poco si stringe, vi si risponde per l'avversario, vi si minaccia.

L'operaio Marsigliese nutre un vero e profondo odio contro al nostro.

L'Italiano, per apprezzarlo nelle sue qualità economiche e artistiche, bisogna conoscerlo all'estero. Lo si trova in ogni nazione, in ogni luogo.

Egli lavora negli opifici, suda nei campi, vende nelle piazze, canta nei caffè. Dalle altre nazioni il popolo emigra per recarsi piuttosto in altri continenti, da noi si emigra anche per ogni angolo d'Europa. E da per tutto l'Italiano si distingue per operosità, resistenza, ingegno; e davvero, se avessimo i capitali e lo slancio speculativo degli stranieri, l'Italia sarebbe la prima nazione d'Europa. Non esagero, non m'illudo: è una convinzione che mi son fatta dopo molte prove, confrontando appunto l'operaio Italiano con lo straniero. Questi pregi — del resto assai noti — fanno preferire i nostri operai agl'indigeni. — Di qui gli odii.

La sobrietà dei nostri operai aggiunge esca all'ira.

Il Francese, che ha certo bisogni, non può comprendere come ci si possa rassegnare a privarsene. Il più vile lustrascarpa di Francia sa arrotolare la sua sigaretta, e il più rozzo facchino vuole bere il suo assenzio.

L'Italiano invece s'accontenta di masticare un pezzo di tabacco, e al più bere un bicchiere di vino.

Ricordo molti episodi che mi furono raccontati intorno alle lotte dei Francesi contro gl'Italiani, durante i fatti di Marsiglia. Ma mi allungherei troppo, e d'altronde sono cose vecchie.

Solo per amore di giustizia, dirò che se all'estero abbiano buoni operai e onesti, abbiamo pure molti Italiani che ci fanno disonore.

E' inutile nasconderlo, perchè l'illuderci non toglie l'impressione cattiva ch'essi lasciano negli stranieri, e tale impressione, più o meno, ci danneggia nella fama.

Appunto a Marsiglia, città di immenso commercio, dove la polizia non può esercitare che in modo assai relativo la sua sorveglianza, affluiscono molti Italiani che sono la schiuma di prigioni. Pregiudicati, ladri, gente ricercata dalla questura vi si rifugia; e se questo è un bene immediato per noi che se ne siamo così liberati, ci è un danno morale assai grave, perchè laggiù compiono tutto quel male che farebbero in Italia.

Basta leggere le cronache nere di quella città per convincersene. E un certo « sor Gigi », un buon pancione Toscano che da molti anni tiene a Marsiglia una locanda pei nostri operai, un giorno, dopo avermi a lungo parlato dell'odio dei Francesi, mi concludeva dicendo: « Del resto, se ci odiano, non ci hanno torto, e noi, pur troppo, dobbiamo chinare la fronte! ».

Questo ad ogni modo non giustifica l'antipatia che i Francesi hanno contro di noi, e che ad ogni occasione ci manifestano.

E pensando a tanti Italiani, buoni ed onesti, che per la necessità della vita devono consacrare le loro forze e il loro ingegno a una nazione, che quasi li considera ladri del denaro guadagnato a lunghi stenti, io non posso che augurarmi ancora una volta, con desiderio più forte, il risveglio dell'Italia a vita più rigogliosa in cui l'operosità dei figli sia vanto e profitto alla patria.

Un reduce
da viaggi in Francia.

I lorenesi sono e rimarranno tedeschi

Telegrafano da Metz che al pranzo offerto martedì sera, alle autorità civili cui assistettero l'imperatore, il principe di Napoli e gli altri principi, l'imperatore fece il seguente brindisi:

« Il brindisi odierno è agli Stati immediati dell'Impero ed ai lorenesi. Faccio ai lorenesi i miei migliori ringraziamenti per l'accoglienza affettuosa e cordiale ricevuta, per le ovazioni entusiastiche fattemi, per le fisonomie liete che vidi, per le parole commoventi che intesi e che mi obbligano a riconoscenza sincera. Vedo in quelle dimostrazioni solenni e nelle disposizioni della popolazione di Metz e delle campagne la conferma che la Lorena ama l'Impero. Avanti agli occhi degli abitanti di Metz passa tutta la grandezza tedesca, l'unità tedesca, il capo dell'impero coi suoi augusti parenti cugini e reggenti dei paesi tedeschi, tutti riuniti in amicizia fedele in alleanza ferma. Vedo con soddisfazione che la Lorena pensa alla grandezza dell'impero ed alla sua posizione nell'impero.

« Noi altri lorenesi siamo leali e per- « fettamente conservatori, desideriamo « fare il nostro lavoro nella pace, col- « tivare i nostri campi, godere tran- « quillamente ciò che abbiamo acquistato. » Tali erano le parole che intesi allorchè giunsi a Kurzel. Ebbene, signori per darvi una prova che ho a cuore di conoscere le vostre idee, ho preso domicilio fra voi e mi sento bene fra i miei vicini di Urville. Siate sicuri che potete continuare i vostri lavori in pace. L'impero unito vi garantisce la pace. *Siete tedeschi e rimmarete tedeschi, poichè ci aiuta Dio e la nostra spada tedesca.* Bevo agli Stati immediati tedeschi ed ai fedeli lorenesi ».

—

Il centro delle manovre dei due corpi d'armata contrapposti, 8 e 16, fu ieri il villaggio di Tetercher. Dopo brillanti simulati attacchi dell'artiglieria, l'8.o corpo operò l'assalto alla baionetta contro il 16 corpo, che respinse l'attacco.

L'imperatore assistette alla manovra col principe di Napoli e gli altri principi. Poscia l'imperatore ritornò al castello d'Urville e il principe di Napoli, ovunque acclamato dalle popolazioni, ritornò a Metz.

Un telegramma da Chicago afferma che l'Italia ha ottenuto 32 premi nella sezione agricola dell'esposizione.

RUBRICA VARIA.

Le parole difficili.

I contadini delle Prealpi Lombarde, abituati, per lunga consuetudine, ad esprimersi col loro tradizionale dialetto, quando si trovano in contatto, specialmente nei mesi d'autunno coi loro padroni di città, *affettanti il dolce italico idioma*, van dicendo che questi ultimi *parlano in difficile*. Ed è davvero difficile che un povero Toscano capitato fra loro possa farsi intendere. L'uso esclusivo di certi dialetti mai si presta alla diffusione di un'unica e comune lingua.

Or bene, quello che si avvera nel ristretto campo degli usi dialettali, si avvera pure nel campo sconfinato delle scienze fisiche e morali. Anche in quest'ultimo vi sono quelli che si esprimono con *parole difficili*, i luminari della scienza, e quelli che abituati al vernacolo non le intendono, i profani. Si noti però che questi ultimi sono in maggioranza.

Ai profani, dedico oggi la mia rubrica, raccogliendo ed illustrando alcune, fra le tante parole difficili, che il secolo morente sta per lasciare in eredità al nascituro.

Etici ed occultisti. Ecco gli appellativi, alquanto difficili, di due scuole, che hanno preso piede in Germania. La prima, quella degli *etici*, non è che una derivazione della filosofia di Kant e mira ad ingentilire gli animi col culto della natura e colla religione del dovere. Fondata nel 1776 a New York, fu trapiantata in Germania dal D.r Förster.

La seconda, per la ragion dei contrari, combatte la prima. Rampollata dallo *spiritismo*, con una certa veste scientifica, dopo aver fatti proseliti fra le colonie inglesi dell'Asia, è venuta a conquistar l'Europa. Vantandosi erede legittima del Buddismo, si vanta sola depositaria dei segreti dei Magi e dei Bramini. Ne è gran Lama, il colonnello Americano Olcott, residente in Adyar presso Madras e da lui dipendono 275 società, di cui 27 Europee. Gli occultisti predicano anch'essi l'amore dell'umanità, il culto della natura, ma si perdono a coltivare le così dette scienze ed a speculare i misteri d'oltre tomba.

Come tutto cambia a questo mondo! Nel secolo XVIII c'erano gl'*Illuminati*, come Swedenbory, il conte di S. Germano, il Conte di Caylus e Cagliostro, e nel secolo XIX ci sono gli occultisti.

Vegetariani. Coloro che preferiscono l'alimentazione vegetale.

Il gruppo di costoro formatosi in Germania, va ogni dì più aumentando. Si scrivono articoli come quello del Dr. M. Ph-Linet, nella *Nouvelle Societé*, rivista di Berlino, dove si dimostra che i vegetali nutrono più delle carni per la maggior quantità di fosforo e di ferro che contengono. Si bandiscone marcie a piedi, come quella da Berlino a Vienna, dove arriva primo il vegetariano Ing. Elaeper. Le società protettrici degli animali devono gongolare per la diffusione delle nuove teoriche, che riconducon l'uomo al cibo, *che l'orticel dispensa*.

Simbolisti. Quelli che sognano una strana sintesi estetica, per cui la scienza conclude al misticismo, ed il senso religioso ed il senso scientifico si uniscono

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

GIOVANNI NARDI

—

Un fiore del monte.

Havvi nel Veneto una generosa contrada, il Cadore, sorprendente per bellezza di natura, pel fascino delle erte giogaie, delle ridenti vallate.

La sublime imponenza dell'orrido si avvicenda con i più ameni ed incantevoli panorami, ed è tutto un perenne, dolcissimo idillio il mormorare costante del Piave e del Boite, la brezza leggera, il profumo dei boschi e dei prati.

Il Pelmo e l'Antelao dominano maestosi la lunga catena di monti, riunendo intorno a sè in un solo affetto i figli del Cadore in nome delle care tradizioni della patria comune. Dalle loro nude roccie risplendenti al sole, dalla limpida onda dei ruscelli, dai boschetti di pini agitantisi ai venti, sembra quasi emani e si diffonda il palpito di un cuore amico, lo sguardo vigile e benigno di chi protegge e difende!

Ed ogni Cadorino li mira con lo stesso senso di amore, con cui contempla il tetto accuminato della casa paterna.

Alle falde dell'Antelao, presso un piccolo borgo, abitava Lisa, la sciancata.

Poteva dirsi cresciuta alle grandiose ombre del monte, tenero arbusto della sua roccia, pallido fiore delle sue zolle.

Raggiungeva il suo diciottesimo anno, ma sulla fronte stava il pensiero di una età più adulta; il dolore vi aveva lasciata traccia profonda.

Di dolce e delicato aspetto era lungi dal mostrare quella esuberanza di vita che dona tanta avvenenza alle alpigiane; bensì una chioma curvina lussureggiante circondava il languido volto, la nera pupilla guizzava talora improvvisi lampi.

Sarebbe stata compiutamente leggiadra, della modesta bellezza del giglio, senza la deformità che le aveva procurato il nomignolo di *sciancata*.

Il suo passato riassumeva lo svolgersi di una vita comune, disgraziata più di molte altre.

Non aveva conosciuto sorriso materno, questa santa luce, senza cui ogni culla non ha fiori, nè gioie, nè dolcezze: la madre di lei spirava, giovanissima ancora, dopo avere appena potuto posare il solo, primo ed ultimo bacio, sui labbruzzi della neonata.

Il padre possedeva un casolare, il campicello, la mucca, e più di una fanciulla si offerse candida merce, a confortare sposa novella, nelle lunghe notti invernali, il talamo deserto.

Ne prescelse una più belloccia delle altre, la quale venne freddamente, forte del proprio diritto, ad invadere il tetto di Lisa, a disputarle e toglierle pace, affetti, famiglia.

Lisa era dotata di un cuore gentile; il bisogno di amare e di essere amata sarebbe stato il sentimento unico, potente, il fuoco sacro vivificatore dell'anima sua. E' facile ideare quale ne addivenisse la esistenza, trascinata fra la indifferenza del genitore, cullantesi oblioso nell'amplesso della nuova donna, e l'odio istintivo e brutale di questa.

L'età in cui per ogni nato la vita è lieto sorriso di aurora, ridda di cherubini, non fu per essa che una catena di giorni mesti, talvolta di dolori acerbi, di pianto non consolato, mentre il pensiero correva sempre a quella particella di terrestre paradiso a tanti concessa ed a lei negata.

Così trascorse l'infanzia e raggiunse l'adolescenza.

Un giorno, ritornando dal bosco, sopracarica di legna, cadde da una roccia elevata, fu raccolta semiviva, tutta confusa e malconcia.

La potenza di riparazione di verdi anni valse a salvarla, ma causa la frattura di una gamba rimase zoppa per sempre.

La sua sorte fu peggiorata di tanto.

Le acerbe sofferenze avevano vieppiù affievolita la gracile fibra; divenuta ormai inetta a faticoso lavoro non rappresentava nemmeno quel poco di utile che pure procurava dapprima. Era peggio che un non valore, una passività.

Se il padre non se ne curava per lo innanzi di troppo, trovò buon argomento per essere ancora più rude.

Nè da un povero villano potevasi pretendere, di meglio.

L'inedia, la lotta quotidiana per la esistenza, l'aspro lavoro, inardiscono il cuore del Paria, come nelle elevate sfere sociali l'orgoglio, le mille vanità, la gelida schiavitù delle forme.

E se Lisa sfuggiva alle amarezze della casa paterna, il primo saluto che le si porgeva per via era una irrisione: Addio, *sciancata!*

Oppressa nella vita intellettuale ed in quella del cuore, andava ogni dì più assimilandosi alla materia, che se non ha gioie, nemmeno ha dolori.

Diveniva muto il cuore che sarebbe stato sì ardente, senza pensiero la svegliata intelligenza.

Si affratellava colla vecchia mucca; questa non aveva mani per batterla, accenti per deriderla, e quando le porgeva un fastello di fresca erba e ne accarezzava colle piccole mani l'ispido pelo, cercava illudersi che lo sguardo della buona bestia, affissandosi in lei, le significasse: — Ti sono grata, ti voglio bene! — Allora il suo cuoricino trovava ancora un sussulto di gioia. Era l'unica riconoscenza, l solo affetto, che avesse incontrati sulla terra.

Di solito, quando la sventura si aggrava su di una vittima, la afferra alla nascita e la segue, inseparabile compagna, sino alla morte; le converte in pianto ciò che è gioia per altri, in sterpi e spine, ciò che per altri è pompa ed olezzo di fiori. E' dura e misteriosa legge, contro la quale sarebbe vana ogni lotta.

(Continua).

in strano connubio. Non c'è che dire: ogni secolo ha il proprio *credo* o simbolo.

Monomio. — Non è un termine algebrico come a prima vista può apparire, ma quella lunga fila serpentina che formavano gli studenti durante gli ultimi disordini di Parigi. Gli studenti del medio evo, organizzati in corporazioni avevano le proprie leggi, oggi hanno un proprio vocabolorio.

Bigrafo — la parola d'origine greco-latina, denota una nuova macchinetta inventata dal Marchese Luigi Fonti di Roma, la quale permette di scrivere due volte non servendosi che della sola mano destra. Risparmio di tempo pei creditori.

Idrofono. — Vocabolo ellenico, denotante un istrumento ideato testè dal signor Mac Evog, capitano della marina degli Stati Uniti, destinato a segnalare l'avvicinarsi delle torpediniere od altri vascelli durante la notte o in tempo di nebbia. Oh! se potessero adottarlo i pesci contro le insidie dei pescatori!

Crillofono — parola affine, indicante un altro istromento inventato dagli ufficiali Henry e Berthon, per avvertire i piccoli romori. Si compone di un microfono sensibilissimo. Anch'esso serve per l'arte della guerra. Potrebbe servir anche per i debitori per avvertir *l'orme de' passi spietati* de' loro creditori.

Ippometro — Strumento inventato, dal capitano Buisson, serve a registrare le distanze percorse da un cavallo. Utilmente perfezionato potrà servire a misurare quelle percorse dagli sbrigliati corsieri della fantasia.

Cornofono — Non inorridiscano i mariti. Trattasi d'uno strumento nuovo inventato da Bessan, mentre Fontaine trovava il clarinetto a pedale. L'orchestrale moderno vuole la sua parte di corni.

Valzina — Tremi la saccarina. Il chimico Blan ha scoperto questa nuova sostanza destinata a farle concorrenza.

Agrafe — Ridano i debitori insolventi, esultino! Un nuovo chiodo si è ritrovato, e lo si è battezzato così. Esso è costituito da una laminetta di acciaio ondulato. La frase, che nulla vi è di nuovo sotto la cappa del cielo, è destinato a scomparire nel frasario; la salma di questo vecchio agonizzante che è il secolo decimonono, troverà onorata sepoltura in una cassa chiusa mediante le agrafi, ed i nocrofori della nuova generazione si consoleranno almeno *piantando nuovi chiodi.* *Alipede.*

Per il clero.

Una circolare del governo agli economati generali per i benefici vacanti li sollecita a pagare le temporalità ai parroci riconosciuti dalla potestà civile, nonchè gli economi spirituali, osservando trattarsi di un danno ingiustificabile per la classe operosa e benemerita del clero che si dimostra anche la parte più deferente all'autorità civile.

Un miracolo della scienza.

La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome: *Il male che non perdona.*

Ora però abbiamo appreso con piacere che il chimico prof. *Salvatore Garofalo* di Palermo, ha scoperto, dopo lunghi ed accurati studi, un mezzo efficacissimo contro i microbi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti e dell'importanza della scoperta, egli si propone di sottoporre lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane. — Il prof. Garofalo possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi, guariti miracolosamente.

E' stato pel primo il *Secolo* a darne il felice annunzio all'umanità sofferente. In detto giornale leggesi: « Il medicinale presentato per la « cura della tisi, credesi sia un antisettico. « L'illustre chimico sostiene che il suo preparato fa sparire i sintomi della tisi in due o « tre settimane, uccidendo il bacillo, e guarisce « l'ammalato nel termine perentorio di quaranta giorni. Il prof. Garofalo offre il suo « medicinale a chi ne ha bisogno. Quanto prima « pubblicherà una dimostrazione scientifica ».

Dunque, nel congratularci con il prof. Garofalo, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito a lui. Chi ha tempo, non aspetti tempo, il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!...

Una latteria in liquidazione.

La « Latteria di S. Giustina », un'istituzione che nel Bellunese aveva assunta un'importanza commerciale di primo ordine, è entrata in istato di liquidazione.

La sentenza fu emanata nell'ultima assemblea degli azionisti. Il bilancio presentato è disastroso. Contro un passivo di oltre 135 000 lire, sta un attivo reale di appena poche migliaia. E così il patrimonio rilevante affidato all'onestà ed all'intelligenza degli amministratori, è sfumato.

Questo passivo di 135.000 lire si è effettuato in soli quattro anni di amministrazione. Oltre a 30 000 lire all'anno di *deficit*: non c'è male!

Il baco della politica, combinato collo mala amministrazione, hanno condotta la istituzione a così triste fine.

Cronaca Provinciale.

Noterelle Lantisanesi.

Latisana, 6 settembre.

— In attesa che giunga presto fra noi il simpatico *Nautilius*, a scuotere e rompere la pesante musoneria, che fa tanto male al fisico ed al morale, sento un vivissimo bisogno di spedirvi queste mie notarelle.

— La salute qui regna sovrana, e se andrà sempre così, i farmacisti dovranno chiudere bottega. Giorni sono venne denunziato un caso di morbo asiatico nella frazione di Latisanotta, in un operaio reduce dal vicino Impero. Non ebbe nè crampi, nè vomiti, soltanto una forte diarrea; eppure la Scienza lo ritenne colpito di *colera*! Poveri noi, e povero il nostro Comune, se avessimo la disgrazia di essere colpiti nelle proporzioni degli altri anni!.. Se per un solo caso, cui molti mettono in dubbio, si ha voluto mettere sossopra il Comune e la Provincia! Ripeterò col divin Poeta: «...... *Ahi serva Italia*» con quel che segue! Ad'onta di tanti pericoli e di tante precauzioni, qui si beve sempre l'acqua inquinata del fiume.

Mi consta però che nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, venne deliberato di fare nuovi assaggi con pozzi tubolari onde avere un'acqua discretamente potabile, non badando a spesa di sorta e se non riusciranno questi tentativi, bisognerà seriamente pensare a fare un'acquedotto, come lo hanno Carlino e Muzzana.

— Il forno cooperativo, è in piena attività fino dal giorno 31 u. s. funziona benissimo, dando pane buono, ben cotto e abbondante. Vogliamo sperare possa avere lunga vita, essendo questo un largo benefizio per i meno abbienti.

— All'Asilo Infantile, vennero introdotte utili e belle innovazioni, però la zuppa, è sempre la stessa.

— La questione del «*fossalon*» procede benissimo, ora trovasi in studio presso valenti Ingegneri e distinti Periti, i quali non sono lasciati in pace un sol momento, dal nostro Egregio Sindaco, che vorrebbe poter approdare il progetto a buon porto, quando più presto possibile, trattandosi di una questione vitalissima.

— Lo stato delle campagne quì da noi, è abbastanza buono, soltanto il caldo troppo prolungato del mese di Agosto cagionò alcuni danni nel granone tardivo, nei secondi fieni ed anche nell'uva. I prezzi dei granoni sono piuttosto bassi, da L. 8.30 a 8 50 lo stajo, a seconda della qualità. I prezzi dei foraggi presentemente subirono un po' di calma; nello scorso Luglio si quotarono da L. 4 a L. 6 75 il quintale. Il bestiame bovino, si mantiene abbastanza in prezzo; tanto è vero che i nostri macellaj, vendono la carne a L. 1.40 al chilo, come negli anni passati. *Oculus*

Due buone lane di Travesio.

Abbiamo stampato, lunedì, una corrispondenza da Travesio nella quale si narrava una rapina e il successivo arresto dei colpevoli. Sono due pregiudicati: Ferdinando Cortina e Cesare Sopracolle. Essi, di notte il primo armato di fucile e di sciabola e il secondo di bastone, aggredirono in aperta campagna Silvio Fioretto e Vincenza Margherita, e con minaccie si fecero da questa consegnare lire 2 05.

Ma non erano colpevoli di questo solo fatto. Il Cortina, due giorni prima, dal molino aperto e momentaneamente incustodito di Francesco Pinzana, rubò un fucile, del costo di lire 10; e nel dopodomani, assieme al Sopracolle, rotto un muro penetrarono nella cucina di Anna Cortina e vi rubarono burro, formaggio, oggetti di biancheria per un importo complessivo di lire 22.60.

Il fucile e parte delle cose rubate alla Cortina, la sciabola, le due lire rapite alla Margherita furono sequestrate, e i due arrestati confessarono i loro reati.

A Nimis

domani, come già abbiamo avvertito, c'è la solita Sagra annuale. Se il tempo ritornerà bello, da Udine e da tutti i contermini paeselli accorreranno quanti amano passare una giornata allegra, che ormai può dirsi d'autunno, tra il verde de' campi, ed assistere ai balli e alle baldorie de' nostri buoni villici.

La morte di un maestro di musica.

Da Cividale ci giunge la notizia della morte avvenuta jeri in quella Città alle ore 1.30 pom. del maestro di musica Giovanni Sussoligh, in età di 64 anni.

Il Sussoligh era conosciuto anche da noi per aver diretto nel Carnovale del 1892 l'orchestra cividalese che suonò nei Veglioni del Teatro Minerva.

Suonatore valente di violino, la sua perdita sarà vivamente rimpianta dai cultori della nobile arte dei suoni.

Opera in Provincia.

Per le feste in Cividale, in occasione che vi s'inaugura una lapide a Pietro Zorutti, si darà, come annunciato, uno spettacolo d'opera: *Rigoletto.*

A Palmanova, per le feste centenarie della fondazione — la prima pietra della cittadella fu posta nel 7 ottobre 1593 — si darà pure uno spettacolo d'opera; molto probabilmente, la *Lucia.*

Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa al N. 40 *b* 42-43-4053-25-27 *a* - 27 *b* - 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative allo Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana Udine.

Ringraziamenti.

La famiglia del povero *Ugo Spangaro* profondamente commossa per le affettuose premure e per le sincere dimostrazioni di amicizia prodigate alla memoria del suo Diletto, ringrazia tutti quanti vi presero parte e prega di essere scusata, se, affranta da così grave disgrazia è incorsa in qualche dimenticanza nel darne partecipazione agli amici e conoscenti.

Tolmezzo, 6 settembre 1893.

—

La famiglia Lanfrit ed i parenti tutti, vivamente commossi per le attestazioni di affetto loro prodigate nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo *Giov. Battista*, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore, domandando compatimento per le involontarie dimenticanze in cui potessero essere incorsi.

Adorgnano, 6 settembre 1893.

Non v'è accento che possa esprimere il dolore da me provato, per la improvvisa, inopinata, fulminea dipartita di

Giov. Batt. Lanfrit.

A tutti quanti il conosceano, certo egli era caro per la bontà dell'anima sua, per la stessa giovialità del suo carattere.

A me poi, tanto più caro ed amato egli era, perchè oltre dell'amicizia, a lui mi univano i vincoli di stretta parentela.

Oh povero G. Battista, perchè ci lasciasti?..

Deh! tu riposa in pace in grembo a Dio che t'accolse e sappi che sulla terra sempre ti ricorderanno i buoni e gli onesti.

A nome mio e della mia famiglia, abbi a la tua memoria l'omaggio di una lagrima e di un fiore.

Qualso, 6 settembre.

Il cognato V.

Corriere goriziano.

Gorizia li 6 settembre 1893.

Decesso. Oggi alle 5 pom. moriva in seguito a disturbi intestinali la signora *Orsola Mulitsch,* madre di Giuseppe Mulitsch, persona benevisa e conosciuta anche nella vostra città. Fu madre esemplare, virtuosa, buona.

È morto L'altro ragazzo ferito nello scoppio di polvere pirica a Moncorona, moriva dalle ustioni riportate, questa notte al locale ospedale. I cadaveri verranno sezionati e si aprirà un'inchiesta giudiziaria.

Altro decesso. A Gradisca, moriva Antonio De Comelli già podestà di quella città. *Taziano.*

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi e patica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell' Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell' Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*

Per i contratti agrari.

Annunciasi la nomina di una commissione per istudiare le modificazioni di diritto da farsi alla legge in vigore per i contratti agrari ed in ispecie per il contratto della mano d'opera sul lavoro. La commissione verrà presieduta da Chimirri; vi prenderanno parte il professore dell'Università di Padova, Landucci ed il senatore Parenzo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

SETTEMBRE 7 Ore 8 ant. Termometro 17.5
Min. Ap. notte 14.2 Barometro 752.8
Stato Atmosferico Piovoso.
Vento pressione Oscillante

6 SETTEMBRE 1893

IERI: vario
Temperatura: Massima 24.8 Minima 22.2
Media 20.34. Acqua caduta m/m 12.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Settembre 7

Sole		Luna
Leva ore di Roma	5.27	leva ore 1.27 a
Passa al meridiano	11.54 37	tramonta 5.23 p
Tramonta » »	6.23	età giorni 26. 6
Fenomeni.		

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

prega i cortesi Soci provinciali ad inviare il prezzo d'abbonamento a saldo dell'anno 1893 a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale.* Avvisa poi quelli residenti in capo-luoghi di Mandamento, che se non corrisponderanno subito a questo invito, sarà loro presentato un *assegno* col tramite della *Banca Popolare Friulana.*

Siamo al mese di settembre, e parecchi Soci nulla ancora, per l'anno in corso, pagarono all'Amministrazione; mentre è consuetudine, per tutti i Giornali, il pagamento antecipato.

—

Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore verrà a trovarli a questi giorni per incassare le rate trimestrali o semestrali.

—

Qualora i Soci *in arretrato per gli scorsi anni* non si affrettassero a pagare, se ne pubblicherà l'Elenco, metodo ormai tenuto da parecchi Giornali anche in Italia.

Camera di Commercio.

La Camera di commercio, è convocata in seduta il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.

2 Designazione dei Comuni i quali dovrebbero far parte del Consorzio per il miglioramento e la conservazione di Porto Nogaro.

3 Nomina di un membro della Camera in sostituzione del defunto cav. Antonio Volpe.

4. Nomina del rappresentante della Camera nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.

5. Nomina del rappresentante della Giunta di Vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine.

L'azione della nostra Camera di Commercio contro il lavoro carcerario.

Leggiamo nel *Corriere del Polesine*:

La benemerita Camera di Commercio di Udine si occupò del grave argomento. Da un diligente studio apparisce incontrastata la concorrenza del lavoro carcerario, a danno del lavoro libero. Il disagio si fa sentire maggiormente nelle fabbriche di sedie. Questi dati lo provano: una dozzina di sedie comuni *costa* al fabbricante a *Udine* L. 16 25, mentre a *Padova si vende* a L. 16 la stessa dozzina di sedie fabbricata al penitenziario di Milano.

La mano d'opera per una dozzina di sedie a Udine vale 3 25, e al penitenziario 1 20; ed è d'uopo di tener conto che nel Friuli, il lavoro libero era prima retribuito al di sopra delle L. 4 per dozzina; quindi gli operai onesti dovettero subire un diffalco di una lira per dozzina — per molti la privazione di una parte cospicua del necessario — pur di vincere la concorrenza del lavoro carcerario. Si noti poi che i vantaggi dell'imprenditore non si circoscrivono alla mercede minore. Esso ha minori spese di sorveglianza; nessuna spesa di fitto dello stabilimento, o tassa sui fabbricati etc.

Anche la Camera di Commercio di Rovigo, fece analoghe istanze al Ministero perchè si regoli una buona volta questa ardua questione del lavoro carcerario.

Le nostre idee sono chiare e precise in proposito: i detenuti devono lavorare; il lavoro è moralizzatore, e serve a rimunerare in parte lo Stato delle grandi spese carcerarie, e in parte a preparare al condannato un modo perchè, uscendo dal carcere non trovi nella miseria immediata, assoluta, un nuovo impulso a ricadere nel delitto. D'altra parte il prodotto del lavoro carcerario deve possibilmente essere consumato per scopi dello Stato e ragguagliato, sia nelle vendite per conto del Governo, sia maggiormente quando viene portato nel pubblico mercato al *vero costo di produzione* (fitti, tasse, spese generali, interessi, salari) del lavoro libero, altrimenti esso si traduce in un turpe privilegio a danno degli operai onesti.

Anche il *Sole* di ierl'altro si occupava del reclamo prodotto dalla nostra Camera di Commercio.

I Deputati Girardini e Riccardo Luzzatto, i Senatori Pietro Ellero e Pecile acconsentirono subito di sostenere le giuste domande della nostra Camera di Commercio.

E già le Camere di commercio di Roma, Ancona e Rovigo hanno esse pure dato il loro apoggio.

Le colonie alpine.

I genitori dei bambini che furono, mercè la beneficenza, alla cura in Studene (Alpi Carniche) si sentono in dovere di ringraziare tutti quei signori e signore della Commissione che si prestarono comunque ad un'opera di tanta carità ed umanità, che diede la salute a vari bambini.

Si abbia pure i dovuti ringraziamenti la Maestra signora Drouin, la quale fu vera madre nell'occuparsi pel buon governo di què' poveri bambini; come pure non devesi dimenticare la buona e gentile accoglienza fatta ai medesimi dalla popolazione di Pontebba, che li volle alla loro mensa nell'andata e nel ritorno, festeggiandoli, incuorandoli e mostrando il desiderio di rivederli.

Sono, queste beneficenze, tali che i genitori non sanno esprimere condegnamente la loro gratitudine; e non sanno dir altro, che: Iddio benedica quanti cooperarono ad ottenere sì grandi benefici! Iddio benedica e prosperi la santa istituzione!

—

A beneficio delle Colonie Alpine si vendono, presso la libreria Gambierasi, alcune belle fotografie ritraenti scene del Convegno alpinistico tenutosi domenica a Moggio.

Bollettino giudiziario.

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia, porta queste notizie che interessano il Friuli:

Valsecchi, consigliere della Corte di Appello di Venezia, fu nominato presidente di sezione ivi.

Bentivoglio pretore ad Ampezzo fu nominato a Loreo; Bianchi, da Marsala a Palmanova; Pasini, da Civita Campo Marano ad Ampezzo.

De Senibus, vicecancelliere a Cividale, fu nominato segretario alla Regia procura di Bobbio; Cristofoli, vicecancelliere a Gemona fu nominato cancelliere a Cologna.

Bonvento fu nominato vicecancelliere a Gemona; Bianchi idem a Cividale.

Il peso ed il prezzo del pane.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuati addì 4 Settembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di I.a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del 1 Settembre 1892 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 21.00 il quintale, e presentemente di L. 18 50.

NB. Il primo numero della qui sotto tabella significa il prezzo d'una bina; il secondo il peso, il terzo il prezzo ragguagliato a un chilogramma; il quarto i prezzi giusta l'ultimo accertamento 1 settembre 1892.

Città.

Rizzoni Vincenzo, Piazza Merc. Nuovo, 15, 378, 39, 40.
Tasch Claudio, Via Palladio N. 1, 15, 375, 40, 41.
Bonassi-Luchin Maria, Via Grazzano N. 102, 15, 355, 42, 42.
Mazzolini-Coccolo Agata Via Mantica N. 17, 15, 347, 43, 48.
Posante Giacomo Via Villalta N. 74, 15, 348, 43, 41.
Canton Giuseppe, Via Canciani N. 5, 15, 343, 43, 44.
Giuliani Ferdinando Via Pracchiuso N. 43, 15, 345, 43, 43.
Lo lolo Giuseppe Via Pracchiuso N. 89, 15, 342, 43, 45.
Colussi Angelo Via Villalta N. 22, 15, 337, 44, 44.
Querincig Antonio, Via Erba N. 2, 15, 337, 44, 45.
Cucchini Angelo, Via Valvason N. 5, 15, 335, 44, 51.
Missoni Giovanna Piazza Merc. Nuovo, 15, 336, 44, 47.
Molin-Pradel Sebastiano, Via Bartolini N. 8, 15, 335, 44, 46.
Cremese Giuseppe Via Grazzano N. 18, 15, 330, 45, 50.
Pittini Vincenzo, Via Manin N 9, 16, 355, 45, 48.
Mulinaris Fratelli, Via Sarpi N. 2, 15, 337, 45, 45.
Variolo Nicolò, Via Poscolle N. 60, 15, 325, 46, 42.
Caucigh Enrico, Via Posta N. 30, 15, 322, 46, 42.
Cremese-Cargnelutti Anna, Via Gemona N. 58, 15, 318, 47, 44.
Furlani Giov. Batt., Via Aquileia N. 53, 15, 312, 48, 47.
Disnan Carlo, Via Grazzano N. 5, 15, 310, 48, 46.
Rossi Teresio, Via Cavour N. 3, 15, 312, 48, 47.
Peer Domenico, Via Cavour N. 15, 16, 325, 49, 50.
Toiani-Gnatti Maria, Via Poscolle N. 36, 15, 285, 52, 49.

Nel Suburbio e Frazioni.

Colautti Giovanni, Chiavris N. 114, 15, 475, 31, 34.
Damiani Giuseppe, Chiavris N. 11, 15, 455, 32, 35.
Todero Luigi, Cussignacco, 16, 440, 36, 38.
Zoratti-Contardo Rosa, Sub. Grazzano, 16, 445, 36, 38.
Disnan Giovanni, Cussignacco, 16, 425, 37, 41.

Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 2.70 per chilog. di pane.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI — 21.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 295,183.40
Fondo evenienze		» 17,650.—
	Totale	L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 151,014.52	Numerario in cassa	» 91,838.07
» 4,459,887.09	Portafoglio	» 4,528,978,21
» 19,633.25	Effetti in protesto e sofferenza	» 23.156.55
» 729,773.54	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 735,787.84
» 693,040,29	Valori pubblici	» 790,543.14
» 17,087.50	Cedole da esigere	» 17,087.50
» 800.780,91	Conti correnti garantiti da deposito	» 762,867.79
» 18,486.61	Detti con Banche e corrispondenti	» 89,260.86
« 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
« 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,594.922.88	» » antecipazioni	» 2,571,309.88
» 1,525,757.55	Detti Liberi	» 1,682,657.55
« 15,368.28	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 23,190,12
L. 11,795.252,42		L. 12,085,177.51

PASSIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 1.047.000,—	Capitale	» 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 3,182,102.57	Conti correnti fruttiferi	» 2,784,039.—
» 2,184,209.73	Depositi a risparmio	» 2,175,087.80
» 627,323.37	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,173,737.81
» 7,114.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,854 57
» 2,768,922.88	Depositanti a cauzione	» 2,745,309,88
» 1,525,757.55	Detti liberi	» 1,682,657.55
» 139,988.35	Utili lordi del corrente esercizio	» 158,657.50
L 11,795,252.42	*Udine, 31 luglio 1893*	L. 12,085,177.51

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 luglio 1893	L. 3,182,102.57	
Depositi ricevuti in agosto 1893	» 765,724.66	
	L. 3,947,827.23	
Rimborsi fatti in agosto 1893	» 1,163,788.23	
Esistenti al 31 agosto 1893		L. 2,784,039. -

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1893	L. 2,184,209.73	
Depositi ricevuti in agosto 1893	», 197,983.55	
	L. 2.382,193.28	
Rimborsi fatti in agosto 1893	» 207,105.48	
Esistenti al 31 agosto 1893		L. 2,175,087.80
	Totale dei Depositi	L· 4.959,126,80

Sagra di Fagagna.

Domenica 10 corr. ricorrendo la rinomatissima sagra annuale di Fagagna, a cura di un locale Comitato vi saranno dei pubblici spettacoli, Corse d' asini, concerti musicali, feste da ballo, fuochi d' artificio, illuminazioni, ecc.

La Direzione della Tramvia a vapore per favorire il concorso ha disposto che nelle ore pomeridiane abbiano luogo i seguenti treni:

Partenze da Udine P. G. per Fagagna: ore 1.20, 3.00, 3 05, 4.10, 6 20, 6 40 8.00, 10 00, 11.10 pom.

Partenze da S. Daniele per Fagagna: ore 1.40, 2 45, 4 30, 6.00, 8.20 pom. e 12 50 ant. del 11 settembre.

Per il ritorno:

Partenze da Fagagna per Udine ore 2.10, 3,12, 4,00, 5.05, 6 30, 8.10, 11.00 pom. e 1.20 ant. del 11 settembre.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: ore 2 10, 3.50, 5 10, 7.10, 8 50, e 12 pom.

Da Udine P. G. saranno distribuiti per Fagagna speciali biglietti andata-ritorno al prezzo ridotto di L. 1.

Altro manovale ferroviario arrestato per furto.

Alle sei pom. di jeri veniva arrestato Alessandro di Natale Pittarello d' anni 29, manovale ferroviario, di Sacile, dimorante in via Ronchi N. 99, sotto imputazione di furto.

Per studenti che debbano riparare.

Penco Ettore insegnante di lingue e d' altre materie scolastiche apre col giorno 11 corr. dei corsi d' insegnamento, per studenti che debbano riparare qualche esame e per chiunque voglia addestrarsi in qualche studio. Il suo metodo razionale ottiene ottimi risultati anche coi fanciulli più indocili e meno intelligenti.

Le iscrizioni si ricevono in via Grazzano N. 172, e le lezioni si terranno in un'aula scolastica gentilmente concessa, ed anche nelle famiglie.

Tassa sulle vetture e sui domestici.

Ruolo suppletivo II.o 1893.

Il Municipio avvisa che con Decreto 30 Agosto 1893 N. 26643 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all' Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di Ottobre e Decembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Arresti.

Vennero arrestati i due noti ubbriaconi Antonio Orsani detto Bambin e Antonio Carrara, i quali devono scontare — il primo, un mese, e il secondo quarantacinque giorni di carcere loro inflitti per contravvenzione di ubbriachezza.

Teatro Nazionale.

La compagnia Reccardini questa sera darà: *La tortura di Facanapa*, commedia, *La presa di Gerusalemme*, ballo.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Lanfrit Gio. Batta.

Talsch Claudio lire 1.

di Franceschinis Antonia ved. Ciani

Presani famiglia l. 1, Filaferro D.r Guglielmo di Pagnacco l. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini 221.60 — Marchi 137.—.—
Napoleoni 22.09 — Sterline 27 95

La festa degli operai.

Dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione riceviamo il seguente manifesto:

Consoci!

Nella domenica 10 settembre corr. questa Società ricorda il XXVII.o anniversario di sua fondazione, e con vera compiacenza volge lo sguardo agli anni di sua esistenza e rileva i progressi ottenuti, l' importanza raggiunta, il mantenimento inalterato dei patti stipulati coi propri soci.

Per vincere le difficoltà che nella vita sociale si andranno avvicendando, perseveriamo, ossequienti ai precetti dettati dai primitivi soci, che vollero grande e rispettata l' Associazione, e nel reciproco affetto teniamoci compatti sotto la Bandiera augusta del Mutuo Soccorso.

L' osservanza di tale programma sarà di incitamento agli operai tutti di iscriversi nella nostra grande famiglie, alla quale ci sentiamo onorati di appartenere, che è fondata ad esclusivo vantaggio della classe lavoratrice.

Nella ricorrenza dell' anniversario della Società, una Rappresentanza preceduta dal Gonfalone e seguita dai soci parteciperà alla distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve distinti delle Scuole d' arti e mestieri nella Sala Municipale dell' Ajace, indi passerà alla visita dei lavori di disegno, plastica, intaglio, lavori femminili a mano ed a macchina degli allievi ed allieve delle Scuole suddette nel Palazzo degli studi in Piazza Garibaldi.

La riunione dei soci alla sede della Società è stabilita alle 9 1|2 ant.

Consoci!

Salutiamo con gioia riverente il 10 settembre XXVII anniversario di fondazione della nostra Società, rinnovando il patto di fratellanza che ci tiene raccolti sotto la Bandiera benedetta del Mutuo Soccorso.

Il Presidente
Angelo Tunini.

Il vice-Presidente
Romano D.r G. B.

I Direttori
L. Sponghia, M. Sambuco, G. Gambierasi

Camera elegantemente ammobigliata

e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10 — Udine.

Gazzettino Commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 4 settembre.

L' andamento del nostro mercato serico è sempre press' a poco lo stesso. Abbiamo bensì qualche ricerca da parte del consumo, ma le sue offerte ogner più si mantengono nel rifiuto.

Corsi nominali ed alquanto irregolari.

Notizie dagli Stati Uniti accennano ad una probabile fine della crisi finanziaria che attraversa quel paese, ed il ritorno colà dell' attività commerciale, darebbe una spinta anche agli affari serii.

Bibliografia.

LIBERO FRACASSETTI — ***L' opinione Pubblica*** (Udine Doretti 1893).

Ho letto questo nuovo lavoro dell' egregio professore del nostro Istituto tecnico (l' avvertenza non è inutile quando si pensi alle numerose recensioni che si fanno di libri non ancora aperti); ho letto ed ammirato la vasta coltura, e l' erudizione profusa dallo scrittore, le osservazioni acute, i giudizi coraggiosi.

Come avverte una nota premessa, di questa conferenza parte è stata tenuta il 24 marzo 1893 nella maggior sala del R. Istituto tecnico di Udine, il 2 aprile 1893 nella gran sala dell' Accademia scientifico-letteraria dei Concordi di Rovigo ed il 14 aprile 1893 al Gabinetto di lettura di Gorizia, e parte l' 11 luglio 1893 all' Accademia di Udine.

Darne conto quindi ai lettori del nostro paese, dove questo nuovo frutto della attività del Fracassetti, è maturato, sembra almeno un fuor d' opera: farne un analisi, sembra ripetere cosa fuor di tempo; ma non è fuor di tempo nè fuor di luogo avvertire che nella fusione delle due parti già separate l' autore è riuscito a perfezione; che il merito dello studio è ancor più palese, e che l' unità organica, nel complesso ha dimostrato quella originalità di trattazione, e quella sincerità di espressione che formano le più spiccate qualità dello scrittore.

Io non esito, per quanto poco abbia a valere il mio modesto giudizio, ad additare nel Fracassetti (ed io cerco nella critica più l' uomo che il libro) una vera individualità; e se in molte delle conclusioni, debbo, per disformità di principii dissentire, non posso però non ammirare il metodo positivo che lo guida, e lo muove a trarre dalla esperienza, nuovi lumi ad illustrare le fonti e le basi prime su cui si fonda il cosidetto diritto costituzionale.

Auguro che « I giovani nella vita pubblica », « La stampa periodica nella legislazione italiana » e questa « Pubblica opinione » abbian presto seguito in qualche altro studio della interessante materia, in cui ci sia dato l' intellettuale godimento di rileggere l' ornata parola dell' amico nostro.

Fabio Luzzatto.

Notizie telegrafiche.

Il Re alle grandi manovre in Piemonte.

Barge, 6. Domattina una fazione a corpi contrapposti, si svolgerà sul fronte Staffardo-San Quirico.

Il giorno 8 due corpi costituiranno un solo partito per eseguire il giorno successivo una manovra contro nemico segnato.

Pinerolo, 6. Il re, accompagnato dai ministri Pelloux e Rattazzi, dai generali Cosenz, Ponziovaglia, Rasini e Lahalle e dallo stato maggiore, è giunto alle 5 30 pom. Fu ossequiato dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Una immensa folla gli fece una entusiastica accoglienza.

La città è imbandierata. Il Re si recò a piedi alla scuola di cavalleria ove sarà ospite stanotte. Domattina partirà per Barge alle 6,42 onde assistere alle manovre. Farà ritorno a Pinerolo in giornata

Disordini di operai.

Derby, 6. Vi furono delle violenti collisioni fra gli scioperanti e la truppa spedita da Leeds. Vi furono conflitti tra gli scioperanti e la polizia. Vi sono dei feriti da ambe le parti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*,

Liquore Alpino Igienico di tutte erbe.

Preparato dal farmacista

A. Maddalozzo Meduno

Liquore di sapore squisito d' aroma delicato *rigeneratore delle forze, digestivo* **Anticolerico.**

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore. Lo si beve tanto solo come al seltz.

Si vende nei principali Caffè, Liquoristi ed Alberghi.

Per commissioni dirigersi direttamente ad A. Maddalozzo in Meduno (Spilimbergo).

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.o

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis

Collegio Convitto Maschile

IN CONEGLIANO (Veneto)

Questo Collegio entra nel suo IV.o anno di vita con 116 alunni. È posto in un palazzo comodo, ben arieggiato, fornito di ampi cortili e poco discosto dalla ferrovia. Per concorso di alunni in quest' anno si aggiunse un nuovo palazzo che col primo forma quasi un solo locale capace di oltre 150 convittori disponendo ancora di camere separate per gli alunni che facessero domanda. — *Educazione* morale, intellettuale e fisica. — *Istruzione*: Regia Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia. — Regia Scuola Tecnica. — Corsi preparatori al secondo biennio dell' Istituto Tecnico, alla Scuola Commerciale di Venezia e alle Scuole militari di Modena e Torino; Scuole Ginnasiali. — Scuole Elementari. — Studio di lingue straniere e Scuola di Musica e Canto corale. — Si ricevono alunni a tutte le epoche dell' anno. — *Buon trattamento. — Massima sorveglianza. — Cure amorose. Retta modica.*

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore
Prof. Vincenzo Casella

NB. Risultati dell' ultimo anno:
Alunni iscritti N 72 — promossi 68.

Schnabl e C.

rappresentato dall' Ing. E. Rosmini

Udine - VIA BELLONI - Udine

Manometri ed Idometri, oggetti di smeriglio, mattoni refrattari, olio e grasso per macchine. 7

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

D' affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega
2 » con 2 stanze uso stesso
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9 ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità e esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

LUIGI CUOGHI

PIANOFORTI

ED

HARMONIUMS

MERCATOVECCHIO

con ingresso Vic.o Pulesi n. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l' anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

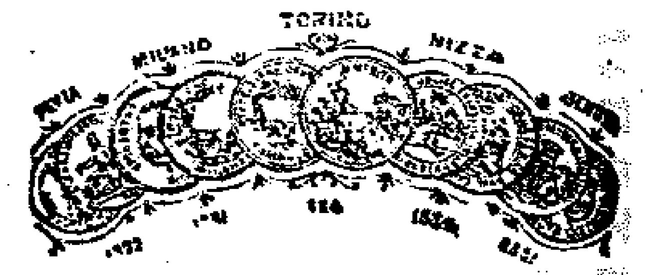
Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

CURA DEPURATIVA

coll' Acqua Minerale

della sorgente *Salsojodica* di

SALES



Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratorii chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l' indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l' Opuscolo*:

L' IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire ***UNA*** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filipuzzi - Minisini.

In Gemona - Farmacia L. Billiani.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

Udine -- Mercatovecchio 2 -- Udine

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE ESTIVA A PREZZO DI COSTO

STOFFE E VESTITI FATTI

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Volete la Salute?!!

Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

FATTORIA ENOLOGICA
VINI MARSALA
ANTONINO AVELLONE
TRAPANI
Rappresentanti per Milano e Provincia
ENRICO POLLI E C.
MILANO — BIGLI 1 — MILANO

GENITORI!!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

VOLETE DIGERIR BENE!!

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA**, battericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

LA SORDITA'
È GUARIBILE
colle Goccie di Turnebull

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio uditorio, mediante l'uso delle Goccie di Turnebull si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità così ingenita che acquisita.

(Ogni flacone contiene gr. 8,28 Alcool a 42, 0,01 Veratrina, 0,80 Tintura Aconico).

Flacone L. 2 e per posta L. 2.30.

Depositari generali per l'Italia A. Manzoni e C. chim.-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY
19 Rue Pavée - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

BORNANCIN GIUSEPPE
UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
» Champagnotte	»	85	» » 24.—
» Litri chiari	»	97	» » 22.—
» Bordolesi	»	75	» » 20.—
» Gazoze	»	70	» » 20.—
» Mezzi litri	»	48	» » 18.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assumè qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.